

mail: acli.lambrate@libero.it • www.circoloaclilambrate.it 15 FEBBRAIO 2024 N.92

L'impegno delle ACLI per promuovere il diritto fondamentale alla salute e alle cure

In occasione del lancio di "La Lombardia SiCura" , il nuovo nome scelto dai referenti del Comitato Promotore del Referendum per la Sanità Pubblica, fondato da Medicina Democratica, Osservatorio Salute, Cgil, Spi Cgil, Fp Cgil Lombardia, Arci Lombardia e ACLI Milanesi, per proseguire la battaglia referendaria per ridare centralità alla sanità pubblica, con una petizione e una rac-

colta di firme, che partirà il 1° marzo, da inviare alla Regione Lombardia, le Acli della Lombardia ribadiscono il proprio impegno per promuovere il diritto fondamentale alla salute e alle cure attraverso incontri, campagne, ricerche e e progetti di supporto alle cittadine e ai cittadini.

«Sono qui oggi - ha detto il presidente delle Acli Milanesi Andrea Villa, intervenendo alla conferenza stampa di presentazione di "La Lombardia Sicura" a rappresentare le le Acli Lombardia, che hanno deciso di aderire a questa campagna. Sono ormai molti mesi che lavoriamo insieme e che ci incontriamo sui territori, nei Comuni, nei municipi a parlare del forte disagio delle persone di fronte ad un sistema sanitario che oggi si mostra molto affaticato. Il diritto alla salute e l'accesso ai servizi sanitari per tutti i lombardi - ha proseguito Villa – sono un architrave del nostro sistema di welfare. Il welfare è quel sistema che ci permette di costruire e di vivere in un Paese che è al contempo libero e inclusivo, cioè espressione di una società che mette al centro la persona, la sua libertà di espressione, di iniziativa culturale, politica ed economica, ma che insieme ne sostiene i diritti fondamentali: casa, lavoro, salute. Oggi questi rischiano di essere in pericolo. Quello che sta accadendo in questi mesi con i tempi di attesa per esami, visite specialistiche, per interventi è pericoloso per la vita delle persone e mette in discussione quel diritto di accesso alla salute, che la nostra Costituzione garantisce per tutti. Le Acli invitano tutte le 450 strutture di



base e ai 65mila soci in Lombardia - ha concluso il presidente - a firmare e sostenere questa campagna e di continuare a sensibilizzare su quanto sta succedendo nella sanità lombarda. Noi lo faremo promuovendo gli sportelli di orientamento, di supporto e di aiuto ai cittadini all'accesso alle cure e prestazioni ed incontri pubblici su tutti i territori. C'è bisogno di una forte mobilitazione».

«Le ACLI - ha aggiunto Delfina Colombo, vice presidente delle Acli Lombardia con delega ai temi del welfare, a margine della conferenza stampa – sono oggi chiamate a perseguire nel loro agire quel paradigma dell'ecologia integrale, (tanto caro a Papa Francesco) che risulta di per sé inseparabile dalla nozione di bene comune ma che deve tradursi in un nuovo modello antropologico in cui si afferma che il diritto alla salute per ogni persona rientra nei diritti fondamentali irrinunciabili».

Documento delle Acli Lombardia di adesione alla campagna "La Lombardia Sicura"

«In piena autonomia, come ACLI lombarde sentiamo di non poterci sottrarre al compito di difendere il nostro sistema di welfare, nella ferma convinzione che il Servizio Sanitario Nazionale (istituito dalla Legge 833/1978) sia una delle più grandi conquiste sociali del nostro tempo, l'espressione di una visione di società che ha come propri valori fondanti l'attenzione alla persona, la solidarietà e la cura del bene comune. Per questo, nella consapevolezza del nostro ruolo e della nostra ragione sociale, riconosciamo e condividiamo come aderenti i contenuti della campagna "Lombardia SiCura" segnalando la necessità di un cambio di passo, di adottare decisioni e misure volte a promuovere un reale diritto all'accesso e alle cure per ogni cittadina e cittadino lombardo. In tal

senso, non ci limiteremo a svolgere un ruolo di sola advocacy: i prossimi mesi ci vedranno impegnati nell'azione sociale, attivando presidi volontari aperti alle persone su tutto il territorio tramite gli sportelli "ACLI Rete Salute"; promuoveremo incontri e dibattiti per sensibilizzare alle tematiche della difesa del diritto alla salute, studiando - grazie al nostro Osservatorio sulla Vulnerabilità e Resilienza – quanto il ricorso alla sanità privata sia causa di un acuirsi della povertà di molte famiglie della nostra regione; continueremo a lavorare sui temi della non autosufficienza e della domiciliarità, ponendo forte attenzione ai caregiver e alle famiglie. Siamo convinti di poter trovare consonanze e sinergie su queste tematiche e di poter contribuire a migliorare il sistema rendendolo più equo e accessibile, capace di realizzare in modo efficace ed efficiente ciò che la Carta costituzionale sancisce come diritto fondamentale. I 5 punti su cui concentreremo l'attenzione nei prossimi mesi e sui quali proporremo nei territori la sottoscrizione, sono: l'istituzione di un Centro Unico di Prenotazione; l'abbattimento delle liste d'attesa; il monitoraggio e controllo delle attività a pagamento delle strutture private; la soppressione della pratica del medico a gettone e la stabilizzazione del personale sanitario; il miglioramento del sistema dei servizi per anziani, comprese le RSA; la diffusione e il potenziamento dei servizi territoriali dotandoli di tutte le risorse, il personale e le professionalità necessarie alla qualità del loro lavoro».

Il fascismo è l'esaltazione del potere per il potere. Non è finito nel 1945

La spirale dei massacri. Si estende nel mondo passando per le molte guerre accuratamente preparate e fatte esplodere in questi anni. Dal 2011 in Siria ci sono stati circa 400mila morti. Nella guerra seguita all'invasione russa dell'Ucraina si registrano finora circa 300mila vittime. A seguito del massacro compiuto da Hamas il 7 ottobre in cui si sono avuti 1.200 assassinati. con stupri e torture, il governo di Benjamin Netanyahu sta procedendo ad attuare una strage sistematica che al 16 gennaio 2024 ha causato 24.285 vittime, con la sfrontata pretesa di immunità morale per cui chiunque critichi Israele sarebbe colpevole di antisemitismo. L'elenco potrebbe continuare con molti altri esempi.

Il trionfo della distruzione realizzato da politiche psicotiche, economie di rapina e uomini disumanizzati conferma che il mondo è preso nella morsa di una spirale necrofila. Ormai potere, profitto, supremazia, vendetta sono diventati un pretesto: se si guarda oltre, al di là delle motivazioni soggettive di chi spara, bombarda, stupra, invade, occupa e rovina la vita degli altri, si intuisce con sgomento che lo scopo ultimo di questo tacito sistema globale è la distruzione generalizzata. L'amore -la forza fondamentale che genera la vita e fa fiorire le relazioni- viene pervertito, sino a imporsi come amore per il capitale, per il potere, per l'annientamento.

Non è un caso o un fenomeno solo italiano il fatto che, in questo clima epocale, si stia diffondendo il fascismo come atteg-



giamento mentale e modo di rapportarsi agli altri. L'ottusa e comoda rassicurazione secondo cui esso sarebbe morto nel 1945 è una menzogna. Invece si vede facilmente che è attivo e si sta diffondendo come un contagio. Però per accorgersene bisogna capire che il fascismo è prima di tutto uno spirito di prevaricazione, di esaltazione del potere per il potere. È la passione di imporsi sugli altri piegando tutta la realtà a questa pretesa. Si tratta di una patologia trasversale, non è detto che sia concentrata nell'estrema destra: infatti si possono seguire logiche, commettere gesti e attuare comportamenti fascisti in qualsiasi ambito e in qualunque parte politica.

Se è vero che si esprime come ideologia e semmai come forma di governo variamente configurata (con le modalità del populismo, del sovranismo, dell'autoritarismo, della dittatura, della democrazia sospesa, del totalitarismo e persino della teocrazia), nella sua essenza il fascismo, come aveva capito Theodor Adorno, è frutto di un disturbo di personalità, è una deviazione della mente. E, come aveva colto Pier

Paolo Pasolini, ha un'indole necrofila in quanto traduce sempre il potere nel gusto di infliggere morte. A fronte di questo micidiale vortice in espansione spesso ci troviamo a fare discorsi sulla pace che si incartano parlando in modo che alla fine la logica del ricorso alla violenza sembra inevitabile, cosicché viene rafforzata, o avviando nient'altro che azioni apparenti, oppure delegando la questione agli specialisti: politici, diplomatici, militari e politologi. Chi ha la fortuna di avere una routine quotidiana incruenta tira a campare sperando che la tempesta non arrivi a travolgerlo. Il dato più inquietante è che non si vedono autorità o soggetti in grado di fermare questa corsa all'autodistruzione.

Bisogna scuotersi dalla paralisi dell'angoscia e della rassegnazione, partendo dalle due evidenze principali della realtà. La prima dice che non possiamo andare avanti perpetuando lo schema bellico, la competizione universale e la logica del potere. L'unica via per il presente e per il futuro è sviluppare in tutte le relazioni la democrazia nonviolenta, la giustizia riparativa e la riconciliazione, cominciando subito da famiglia, lavoro, impegno sociale, territorio di residenza. Questa è l'unica transizione. La seconda evidenza mostra che, se non vediamo soggetti in grado di salvare il mondo, questo è solo perché ognuno di noi deve farsi carico di fare la propria parte. Non c'è spazio per delegare altri..

Roberto Mancini

©altreconomia.it - 1 Febbraio 2024



ASSEMBLEA SOCI



Sabato 2 Marzo 2024, ore 16.00 al Circolo ACLI Lambrate Via Conte Rosso 5

Odg: 1. Comunicazioni della presidenza

- 2. Campagna Tesseramento 2024
- 3. Rendiconto Economico 2023 del Circolo ACLI Lambrate
- 4. Congresso del Circolo ACLI Lambrate
- 5. Prossime iniziative

Ricordo l'importanza delle Assemblee dei Soci che consentono la continuità della vita democratica del nostro Circolo. In considerazione degli argomenti all'odg, in particolare l'approvazione del Rendiconto Economico 2023, **vi invito a partecipare**.

Buona Vita, il Presidente Vincenzo Casati

Storia de un marimonio

Cont l'etaa i vègg ciciaren, la cunte su e s'inrabissen se la gent la fa minga attenziòn. Ve voraria cuntù su de la stà giornada: gh'éra el sindec di matrimòni cont la fassa a tracòlla. bèi i paroll, l'amor e ròbba inscì e subit l'hà tacaa cont i regòl Art.1 Gli sposiArt.2 Gli sposi... Ma L'è minga bon de stà schisc? cossa conten i regòl cònt l'amòr? Te se minga adree a fa el comizzi! Ve conti su mi cume al'è andada cont stò matrimoni. Me ricordi nò

se l'è sta lu ò lee a dà la prima oggiada l'è minga important!

Shin mettuu insèmma "due cuori e una capanna" Hann tòlt cà feura pòrta

in mèzz al melgòn, on cancèll de fer su la strada tri basèi e una pòrta piscininna per andà denter in onacà piscininna forse lue l gh'aveva minga la di incoeu ma ghe staven d'incant! Trii pass per traversà la cà

Trii basèi e te séret tra fasoeu, verz e tomates e l'èrba scibollina "la poesia dell'arcadia" Vita de Rè e Regina!

Quand lee la derviva la pòrta de3 l'ort Cont el dà ogiad a la Matha Hari la vegnna giò de trii basèi cont el "languore della Wanda Osiris" hoè! I erbiòn se giraven in su

....e anca el sode lu.... "solidarietà di classe"

Lu el dismetteva de zappà e ligà i tomates e l'andava a mett in su el foeugh la minestra che lee la doveva

"metter in bella la relazione sulla condizione della donna insegnante nella scuola classista della

era moderna" Assicuraa el parentòri i robb andaven de mattina a sera. pòcch sera e tanta matinna ma questa chi l'è on sabettament! Lee la faseva, pusse che la maéstra,

"i collettivi sulla condizione della donna nel trasporto pubblico" e lue l tirava de lima, "metalmeccanico CGIL"

"operaio influente della piccola fabbrica, spina dorsale

dell' industrializzazione italiana delle zone rurali della cintura milanese"

Però ...però gh'éra on raspeghin ...

alu "i collettivi"....a lu insòmma andaven minga giò! Cèrt l'éra anmò

come la Silvana Mangano nella Risaia, on bèll vedè

e i trii bàsei ie faseva in punta de pee come la Fracci.

Ma a lù ghe vegneva un raspin..

Lù el voreva vèss el marì "come da tradizione"

Dè operari CGIL el pòdeva minga dill ma a lù "le pari opportunità"

el lassaven frègg, el gh'aveva de di.... Se fa el nòster per cuntà de pù?

L'ha pensaa ben de fase onorevùl!

Se sa che in Italia dòpo el minister a gh'é quel dal sindacaa, poeu vègnen i pret

i ciappa ciappa e el pestapever (i caramba e el far-

macista).

Dunca, basta tònni!

Cravatta e camisa de bugada! "parlare forbito e il Sole sotto il braccio" Lee a vèss pù el so "dell'avvenire ma solo una donna schiacciata nella condizione subalterna che nell'odierna società maschilista relega la stessa in una situazione di sudditanza e, non potendo fare un collettivo, visto che la Brambilla di F.I. ha vanificato gli sforzi per un risorgimento in chiave femminista della condizione della donna italiana nel tritacame della convivenza

ha pensato bene di

fare un collettivo con sé stessa"

col maschio prevaricatore,

A studià de maèstra

se studien anch i classicch di romanz

e se po' imparà cossa faseven

i dònn di tempi indree "in simili frangenti"

Dovii savè che in d'on cervèll De la nòstra bèla tòsa s'era infilaa on penser

on cairoeu ch'el scavava denter,

el rodeva el fidegh la dormiva pù de nòtt! Te vouret vedè, la pensava. Che stò coion, onorevole CGIL, el troeuva per consolas di fadigh di riuniòn ona quai ochètta fresca de fabbrica,

voeuri dì de vint'ann o pocch de pù, che gh'é fa girà el coo e i sentiment? Novella 2000 l'ha faa vedè in fòto

vècc decrepit insèmma a tosan bei e ben miss,

l'è vera che la didascalia la dis: rifatte dal chirurgo tale!

Ma i òmm el cappisen minga!

Lor, di artifizi di dònn hann mai capìi nagòtt! Lee la se domanda: e mi se foo dopo?

L'antica art di dònn la riva al bisògn!

Lu l'era adree a zappà i tomates e i peveròn E lee, la maliarda,

la ven giò dai trii basèi, propri come la Marilin e, dopo trii cognac e ona dèsenna de sigarett, "con conseguente voce roca e peccaminosa" la fa

Ma, el sindech

"cosa pensa della nostra situazione fuori dai canoni della civile convivenza adesso che PC e DC fan la pace, e da patti, una cosa a te e una a me?"

E la continua, la vipera

te vouret vedè che in "pacta" ghè denter che ti

te set pù onorevòl e mi pù maèstra

perché conviventi more uxorio?

L'ha ciappaa in "contropiede", la vipera! Lu che l'éra adree pensà de che part stà tra ona ròbba rossa e voeuna sbiadida tra piant, sces e fiòr el capiva nagòtt lu el saveva domà de carròttol e pevèron

poeu! Sentì parla in latin,

"nell'incertezza dei propri pensieri" el saveva minga se el sindegh

l'éra de chi ò de la, ò se

"il segretario dei metalmeccanici milanesi avesse preso posizione al riguardo'

Te seet come lè, se te sbagliet campanna te se trouvet ancamò a tirà de lima Propri adèss che la manicure la m'ha faa i ong pròpri bèl de vedè!

La dì se sì el pover òmm

Ma lu l'intendeva andà dal sindegh

Per s'ciarì la questiòn

Lee però, "allenata dal collettivo delle donne vincenti nell'ambito dell'economia domestica"

L'ha faa fa i cart de nascondòn!

E lu sensa savèll

"per non sconfessare l'operato del primo cittadino di cui ignora l'appartenenza politica"

Manca mai, el pensava, che salten i pacta per colpa mia "ha chinato il capo all'evidenza dei fatti"

L'ha faa el don Abbondio

Adess l'è denter, el po' pù fa marcia indree

T'el seet se te disi? Te faa ben!

Lassa perd i pacta, dagh a traa a on stupid

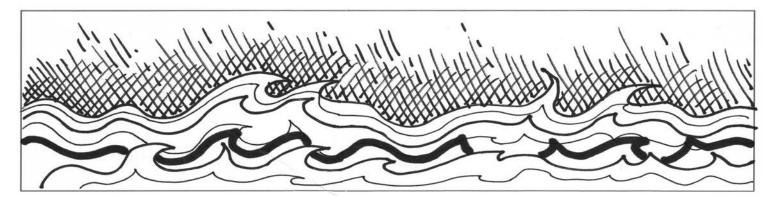
e te disi on'altra ròbba chi in gir gh'è tanta gent Tropp can intorna a on òss! Ciappa la tòa tòsa e mènela all'Oggioni

e là, in mezz ai stèll, te ghe diset "con la voce di Amedeo Nazzari" Te vouri ben cume la primma vòlta

e te sareet semper la mia tòsa!

L'è andada propri inscì E mai ona stòria l'è finida inscì ben!

Franco Franchini







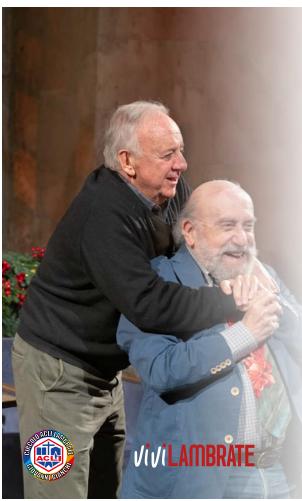


INIZIO CORSO SABATO 17 FEBBRAIO

via Conte Rosso 5

Per informazioni, costi e iscrizione: Circolo ACLI Lambrate, via Conte Rosso 5 tutti i giorni dal lunedì alla domenica dalle 9.30 alle 11.40 e dalle 15.00 alle 17.30





CIRCOLO ACLI LAMBRATE "GIOVANNI BIANCHI"

Via Conte Rosso 5 - MI

MERCOLEDÌ 21 FEBBRAIO 2024 - ORE 18.30

LA VERSIONE DI COCHI

(Baldini+Castoldi editore)

COCHI PRESENTA LA SUA AUTOBIOGRAFIA IN COMPAGNIA DI ENRICO BERUSCHI con PAOLO CRESPI

L'attore Luca Sandri legge alcuni brani del libro

Sessant'anni di spettacolo, sessant'anni di teatro, cabaret, cinema, tv, sessant'anni nell'immaginario degli italiani. Pur se strettamente legata, nella popolarità di un pubblico vastissimo, a quella del socio e amico di una vita Renato Pozzetto, la carriera di Aurelio «Cochi» Ponzoni ha preso abbastanza presto strade diverse, sia per quanto riguarda il cinema, sia a teatro.

Il libro, scritto con la collaborazione di Paolo Crespi, racconta la vita di Cochi, dai ricordi d'infanzia e della guerra fino alle avventure artistiche più recenti.



VENERDI 28 FEBBRAJO 2024 ALLE ORE 18.30 VIVILAMBRATE E ACLI LAMBRATE ORGANIZZANO PRESSO IL CIRCOLO ACLI DI LAMBRATE VIA CONTE ROSSO, 5 UN INCONTRO SUL TEMA: L'EDUCAZIONE DEI MINORI FRAGILI IERIE OGGI MARTINITT/STELLINE E ASILO MARIUCCIA Ripercorriamo negli anni la storia di due importanti istituzioni milanesi che sono nate per supportare bambini abbandonati, senza genitori oppure con famiglie a rischio. Due esempi di sostegno concreto che si sono adeguati, negli anni, alla gestione dei loro ospiti con ambienti sempre più accoglienti e vicini alle direttive educative moderne.





Sportello IMMOBILIARE

Servizio di CONSULENZA GRATUITA per i soci del CIRCOLO ACLI LAMBRATE

MERCOLEDì 14 e 28 FEBBRAIO al CIRCOLO via Conte Rosso 5 dalle 16.00 alle 17,30

NUDA PROPRIETÀ E USUFRUTTO FISCALITÀ IMMOBILIARE LOCAZIONI ...E QUANTO ALTRO POTRÀ ESSERVI UTILE





lmondello@remax.it



LLO obiliare

Cell. +39 349 774 5867



Circolo ACLI Lambrate "Giovanni Bianchi" Via Conte Rosso 5 Milano



NUOVO SERVIZIO offerto gratuitamente a tutti





Valutazione preliminare requisiti invalidità civile.

Inoltro certificato introduttivo alla domanda di invalidità civile all'INPS

DOTT. FERRARI RENATO MARIA *MEDICO LEGALE*

Circolo ACLI Lambrate, lunedì dalle ore 14:00 alle 16:00 SOLO SU APPUNTAMENTO

telefonando il lunedì dalle 14:00 alle 16:00 al numero 333 936 1812







SPORTELLO DI INFORMAZIONE GIURIDICA

IN PRESENZA AL CIRCOLO VENERDÌ 1 MARZO DALLE 14.30 ALLE 17.00

Per consulenza e appuntamenti chiamare tutti giorni dalle 10 alle 13 Avvocato Paola Maione 3926589450



Risarcimento danni Infortunistica

Ricorsi a sanzioni amministrative

Lavoro

Tutela Consumatore

Famiglia (divorzio-separazione)

Minorile (penale e adozioni)

Condominio (sfratti/locazione)

Societario - Civile

Avvocato: PAOLA MAIONE



CIRCOLO ACLI LAMBRATE "GIOVANNI BIANCHI"

Via Conte Rosso 5 - MI

VENERDÌ 1 MARZO 2024 - ORE 21.00

Piero Colaprico presenta la nuova edizione del suo primo romanzo

Sequestro alla milanese

(Baldini+Castoldi editore)

L'attore Luca Sandri legge alcuni brani del libro



Scritto nel 1992 grazie alla "proposta che non si poteva rifiutare" di Oreste del Buono, scrittore e giornalista, grande talent scout dell'editoria e mille altre cose, è un noir ambientato nella Milano di Tangentopoli (ante litteram: l'espressione venne coniata in seguito dallo stesso Colaprico).

L'Autore ne parla con Sergio Cucci, bibliotecario da anni curatore della rassegna "Sabato in giallo" alla Biblioteca Rionale Cassina Anna.



VIVILAMBRATE







Ogni primo e quarto Lunedi del mese a partire da Lunedì 4 Marzo 2024 dalle 20.45 alle 21.45

Per adulti, non è necessaria nessuna esperienza o formazione pregressa.

Il laboratorio si chiama "Passi" perché vuole essere un laboratorio che racconta, in modo artistico, i passi che ciascuno di noi ha fatto nella vita, passi che ci hanno posto sulla soglia di situazioni felici o difficili o di sfida, con accanto persone che ci hanno sostenuto e incoraggiato e accompagnato o da soli.

Il laboratorio sfocerà in uno spettacolo finale a fine giugno.

Iscrizioni e informazioni al Circolo ACLI Lambrate oppure email:acli.lambrate @libero.it, WhatsApp 3382200447

Insegnante: Alessandra MR D'Agostino 338 4195394



Domenica 3 Marzo 2024 - ore 12.30

Cucina della Tradizione

- Antipasto misto
- Cassoeula con polenta
- Dolce

Vino-Acqua-Caffè

€ 20 - PRENOTAZIONI AL BAR CIRCOLO oppure: email acli.lambrate@libero.it WhatsApp 3382200447

Dalle ore 15.00

MUSICA E CANZONI **PINO e RIRI**

INGRESSO LIBERO



• in camera doppia € 1150

(+ € 20 tessera Circolo ACLI)
• in camera doppia uso singola € 1350
Un bambino fino a sei anni gratis
se in camera con due adulti

Prenotazioni: segreteria del Circolo ACLI tutti i giorni dalle 10 alle 11 e dalle 15 alle 17

Info: tel. 3382200447 - La vacanza si terrà con un minimo di 20 partecipanti

Circolo ACLI Lambrate "Giovanni Bianchi"

via Conte Rosso 5 MI • tel. 022157295 • acli.lambrate@libero.it • www.circoloaclilambrate.it



